

BANDA LARGA: FEBBO (FI), "SOLO CHIACCHIERE FONDI TORNANO INDIETRO"

6 Febbraio 2016



L'AQUILA - "Che il presidente della Regione Luciano D'Alfonso ci abbia abituato ad annunci mirabolanti, a promesse dispensate a ripetizione su tutto il territorio, ad alimentare un presenzialismo mirato ad accentrare su di sé le luci della ribalta è ormai assodato. Ma troppo spesso le dichiarazioni su finanziamenti e fondi rischiano di trasformarsi in un boomerang con D'Alfonso che sembra perdere il conto di quanto promesso. Si ha la sensazione di essere di fronte a una commedia teatrale: molto rumore per nulla".

È quanto dichiara il presidente della Commissione di Vigilanza e consigliere regionale di Forza Italia, Mauro Febbo.

"Un esempio emblematico - spiega Febbo - riguarda la tanto sbandierata banda larga. Abbiamo calcolato che i milioni di euro annunciati da D'Alfonso ammontano addirittura a 7.147 di cui solo sulla banda larga ben 301 milioni di euro. Cifre straordinarie che, se fossero realtà, permetterebbero all'Abruzzo di competere con i Paesi più informatizzati del mondo coronando il 'sogno dalfonsiano' della Regione Velocissima".

"La realtà dei fatti ci mostra uno scenario tutt'altro che fantascientifico. Allo stato attuale infatti, i 25 milioni di euro che la Giunta D'Alfonso ha sottratto all'Agricoltura nel lontano 2014, non vengono ancora rendicontati per mancanza di collaudo (stiamo parlando del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013) e quindi quelle risorse, la cui rendicontazione è scaduta il 31 dicembre 2015 sono andate in 'trascinamento' sulla nuova programmazione. In pratica non sono state restituite a Bruxelles ma di fatto sono state sottratte alla dotazione per il 2014-2020, tradotto: sono andate perse!".

"Ma gli esempi di 'annunci bluff' sono innumerevoli. D'Alfonso - continua Febbo - aveva promesso interventi per la Fondovalle Sangro che dovevano essere cantierabili per il 31 agosto 2015 (D.L. n.133 del 12.09.2014) poi prorogato al 31 ottobre 2015. Le date previste sono abbondantemente superate: dal decreto di finanziamento all'intesa Regione-Governo è passato oltre un anno ma del bando di gara nemmeno l'ombra".

"Tanto rumore per nulla insomma, purtroppo. Allora tutto rinviato al 2017 come si legge sul Masterplan, ormai divenuto la panacea di tutti mali. Ma D'Alfonso non finisce qui di stupire, per dimostrare a Roma di essere un vero riformista, sulla vicenda Abruzzo Engineering sfoggia la sua consueta dotta dialettica nominando addirittura un direttorio (nella Costituzione della Francia rivoluzionaria presente ma nello Statuto e/o nei regolamenti della Regione non vi è traccia, neanche nel passato) che deve provvedere al superamento della fase liquidatoria entro il 31 agosto 2016, con a capo la Gerardis e se non ci riesce diplomaticamente si procederà a 'tagliare la testa' della mega direttrice come capitò ai rivoluzionari francesi? Conoscendo D'Alfonso, una ingegneria diplomatica molto sottile!", conclude Febbo.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli